

**Sulla lettera della Camera Penale di Milano contro la partecipazione del cons. DAVIGO, per il CSM, alla inaugurazione dell’Anno giudiziario 2020 nel distretto di Milano**

Abbiamo appreso con stupore e disappunto della missiva del 24 scorso, che la Camera Penale di Milano ha indirizzato, addirittura, al Capo dello Stato, oltre che al CSM ed ai vertici degli uffici giudiziari nazionali e milanesi, esprimendo la propria *contrarietà* alla partecipazione alla cerimonia di inaugurazione dell’anno giudiziario a Milano da parte di Piercamillo DAVIGO, in rappresentanza del CSM, indicandola come *istituzionalmente inopportuna* e permettendosi di invitare il supremo organo di autogoverno a *rivalutare* la propria deliberazione. Invito giustamente stigmatizzato come irricevibile dal Comitato di Presidenza del C.S.M. in data 28.1.2020.

Il Collega, già in servizio a Milano per molti anni, è membro togato eletto dai magistrati nel supremo organo di autogoverno, che lo ha designato a rappresentarlo a Milano per la cerimonia: la ANM del distretto, a nome di tutti i magistrati, è ben felice di accoglierlo.

Spiace che l’associazione locale dei penalisti abbia colto anche questa occasione per perseguire, con modalità del tutto inopportune, i propri scopi di propaganda, compiendo uno sgarbo istituzionale verso il CSM  e mostrando una mancanza di rispetto verso l’Ordine giudiziario e il consigliere DAVIGO.

Milano, 29 gennaio 2020

                                                                                              LA GIUNTA